



## **COMUNICATO STAMPA**

### **Uilm Nazionale**

**FCA; PALOMBELLA (UILM): “LANDINI NON SI ARRENDE ALLA REALTÀ. FIRMEREMO RINNOVO CONTRATTO CON GRUPPO GUIDATO DA MARCHIONNE E QUELLO NAZIONALE DEI METALMECCANICI”**

**Il leader Uilm ribadisce che non ci può essere trattativa sugli esuberi proclamati da Whirlpool: “Azienda rispetti impegni presi”**

Dichiarazioni

“Il sindacato c’è e ci sarà caratterizzandosi per partecipazione e contrattazione, ruoli che chi critica non svolge da tempo”. Così Rocco Palombella, segretario generale della Uilm replica a Maurizio Landini, suo omologo in Fiom, che oggi ha valutato negativamente la svolta salariale proposta per i lavoratori dal gruppo Fca. “Prima –ha continuato Palombella- i metalmeccanici Cgil hanno irriso il nostro senso di responsabilità negli accordi con l’azienda guidata da Marchionne ed Elkann, sostenendo che non ci sarebbero stati investimenti e modelli , ripresa produttiva ed occupazionale. Oggi, smentiti, non accettano la realtà e demonizzano le risorse disponibili rivolte a ripagare i sacrifici dei lavoratori. Landini deve farsene una ragione e comprendere che oggi firmeremo il rinnovo contrattuale specifico con Fca e Cnh per quanto concerne la parte economica. Ma faremo di più: puntiamo a rinnovare, come ben sa, anche il Ccnl dei metalmeccanici. Altro che fine dei contratti”.

Il dirigente sindacale è anche tornato sull’annuncio di esuberi manifestato ieri in sede ministeriale dal “management” Whirlpool: “L’azienda Usa –ha ribadito Palombella- si è comportata in modo scorretto ed inqualificabile, perché aveva assunto un solenne impegno, condiviso in sede istituzionale e pubblica, di non modificare i livelli occupazionali in Italia sino al 2019. I lavoratori e i siti produttivi non si toccano. Questo è il punto che rende impossibile l’apertura di alcun tipo di tavolo di trattativa volto alla ricollocazione degli addetti. Non si discutono azioni unilaterali che non trovano sponde non solo nel sindacato, ma anche nel governo. Da parte nostra non faremo sconti”.

***Ufficio Stampa Uilm***

Roma, 17 aprile 2015